REGOLAMENTO

DISCIPLINALE ED ECONOMICO

PER

L' I. R. LICEO CONVITTO

IN ZARA.

ZARA,

Dalla Stamperia Governiale di Giovanni Demarchi 1825.

REGOLAMENTO

DISCIPLINALE ED ECONOMICO.

Grande prova di paterna amorevolezza sono le sollecite cure, con cui l'Augusto nostro Monarca FRANCESCO I. la grand' opra della pubblica educazione nelle fortunate Sue Provincie promuove. Con reale munificenza apre Egli dovunque pubblici asili alla morale e letteraria istruzione degli avventurati suoi Sudditi. La Dalmazia da Lui sempre distinta con tanti tratti di parziale beneficenza già vantava un Liceo, tre Ginnasj, e le scuole elementari diffuse ormai per tutti i luoghi della Provincia. Non contento il Gran Principe di sì moltiplici e segnalati benefizj un nuovo pegno le dà al presente del paterno suo amore coll' erezione di un Liceo-Convitto. Ed affinchè tutto corrisponda al grande oggetto, e sia appoggiato ad uno stabile fondamento, Egli si è degnato di sceglierne, di esaminarne, di approvarne le leggi, e di raccomandarne l'esattissima osservanza.

CAPITOLO I.

Pensioni ed ammissioni dei Convittori.

Art. 1. Il numero de' Convittori è fissato a cinquanta.

2. Venti posti sono gratuiti, e trenta con pensione.

3. La pensione per ciascun Convittore pagante compresa la spesa per l' espurgo della biancheria è fissata a 200 fiorini in moneta di convenzione all' anno, da pagarsi anticipatamente di trimestre in trimestre.

4. Il Convitto resterà aperto anche durante le vacanze autunnali, e nessun Convittore potrà abbandonarlo, per passare questo tempo presso la sua famiglia, senza espressa permissione dell' imperiale regio Direttore dell' Istituto. Qualora poi un alunno pagante ottenga di sortire nelle vacanze, si dichiara, che ciò non può essere mai con diminuzione di alcuna parte della pensione annuale.

5. Per l' ottenimento dei posti gratuiti oltre le prove, documenti ed avvertenze, che sono comuni tanto ai graziati, quanto ai paganti (di cui all'Articolo 8.°), gli aspiranti devono particolarmente provare:

a) Il nome, cognome, giorno ed anno della nascita unendo la fede di battesimo;

b) I nomi dei genitori, la condizione del padre, e se questi serve lo stato;

c) La facoltà del padre e della madre, ovvero quella dello stesso candidato da provarsi colla fede, o di una autorità pubblica, o di persone ragguardevoli;

d) I meriti del padre, in qual rango, e per quanto tempo abbia egli servito;

e) Se il candidato sia orfano di ambidue i genitori, o solamente del padre, o della madre;

f) Se e quanti fratelli abbia il candidato; s' egli, od i suoi fratelli, e le sue sorelle godano già di un posto gratuito in qualche stabilimento, o di una pensione;

g) I candidati pei posti gratuiti debbono essere di religione cattolica, e soltanto potrà ammettersi una qualche eccezione per gli accatolici, qualora i rispettivi parenti, o tutori acconsentano, che i giovani siano allevati nella religione cattolica.

6. Gli aspiranti al convitto verso pagamento dovranno egualmente indicare col mezzo di autentica fede di battesimo il loro nome, cognome, giorno ed anno della nascita.

7. Potranno aspirare al convitto verso pagamento anche i figli di quelli, che non appartengono alla Dalmazia, ma vi sono però domiciliati.

8. Per l'ammissione sì de' gratuiti, che de' pensionati richiedesi:

1. *a)* Che l'età loro non sia minore di 9 anni, nè maggiore di 12.

Non è vietato però per questa volta di aspirare anche a quelli, che avessero oltrepassata l' età d' anni 12, e che fossero avvanzati negli studj ginnasiali, e specialmente ai giovani dedicati allo stato ecclesia-

stico in qualità di chierici latini, sulle domande de' quali il Governo si riserva di avere gli opportuni riguardi;

b) Che abbiano riportato il certificato di una pubblica scuola elementare, com'è prescritto dal codice ginnasiale per essere ammessi ai ginnasj. Poichè in Dalmazia in ogni luogo, dove esiste un ginnasio, avvi anche una scuola maggiore, così i candidati del Convitto dovranno fare presso di questa gli esami per comprovare di possedere le cognizioni necessarie per l'ammissione agli studi ginnasiali;

c) Che il fanciullo sia di salute robusta, e che giustifichi di avere o superato il vajuolo, o con successo subita la vaccinazione, mediante il certificato del rispettivo fisico circolare, il quale sarà strettamente responsabile per gli effetti del medesimo;

d) Che sia d'indole savia e docile, e che i di lui genitori tanto per la condotta, come per la loro condizione godano la stima de' loro concittadini.

Questa prova deve risultare dal certificato del rispettivo Parroco e dell'autorità comunale del luogo.

2. Ogni Convittore sia graziato, sia pagante dovrà con obbligazione scritta de' suoi parenti, o tutori impegnarsi di portar seco al suo ingresso nel Convitto:

a) Un abito di panno grigio-scuro, a una sola bottoniera con fodera dello stesso panno, collaretto color turchino, con bottoni bianchi di metallo;

b) Due paja di calzoni corti, e due camiciuole di panno nero con bottoni di metallo simili a quelli dell' abito;

c) Un giubboncino di panno grigio per l'inverno,

ed uno di tela di cotone bigio-scuro con fodera di tela bianca;

d) Tre paja mutande;

e) Un cappello a tre punte con gala nera;

f) Sei camicie;

g) Sei fazzoletti;

h) Sei cravatte, di cui una di seta nera;

i) Due paja di calze di bavella nera, due paja di cotone bigio, e sei paja di refe bianche;

k) Tre berretti di notte;

l) Due pettini;

m) Quattro paja scarpe;

I paganti dovranno portare inoltre:

n) Una posata, di cui il cucchiajo dovrà essere d' argento colla rispettiva ciffra.

S' intende da se, che i Convittori chierici invece de' capi di vestito uniforme porteranno quelli analoghi allo stato ecclesiastico.

Ogni cosa deve essere nuova.

CAPITOLO II.

Istruzioni.

9. Il Convitto essendo unito al Ginnasio ed all'Istituto filosofico, la materia, il metodo d'insegnamento, l'orario delle scuole, i libri di testo ec. saranno perfettamente conformi alle prescrizioni portate dal codice ginnasiale e filosofico.

10. Oltre le ore di scuola i Convittori avranno ogni giorno almeno tre ore di studio nel Convitto ginnasiale-filosofico per fare le composizioni, e studiare le lezioni, che verranno loro rispettivamente assegnate dal Professore.

11. Ne'giorni di feria lo studio supplirà alle ore di scuola salvo quel tempo, che nei giorni festivi verrà consecrato alle pratiche di religione. Per altro anche nei giorni festivi devono dedicarsi alcune ore agli studj ed ai lavori letterarj, e quindi per questi giorni si osserverà un apposito orario.

12. Sarà facoltativo a qualunque Convittore di stipendiare dei Maestri estranei per instruirsi nelle lingue straniere, nel ballo, nella musica e nella scherma.

La scelta però di questi Maestri straordinarj avrà luogo soltanto dietro consenso de'genitori ed approvazione del Direttore.

13. Le lezioni estranee agli studj non potranno mai cadere nelle ore di studio, di scuola, o di pratiche religiose.

14. In tutti i giorni di vacanza sì d'estate, co-

me d' inverno i Convittori esciranno al passeggio nel dopo pranzo, a meno che il tempo non lo impedisca.

Dal primo di maggio sino alle vacanze autunnali potranno i Convittori escire ogni giorno dopo la scuola. A ciascuna camerata, accompagnata dal rispettivo Prefetto, verrà fissata una meta fuori della Città, per la quale non sarà permesso di passeggiare, dovendo solo servire di passo. Nelle vacanze autunnali i giovani potranno escire anche la mattina.

15. Nel tempo delle vacanze l' orario è regolato come nei giorni di feria. Il Direttore avrà cura, che in questo tempo i Convittori si occupino nelle rispettive materie sotto la direzione de' Prefetti.

16. Nelle vacanze si procureranno ai Convittori delle oneste ricreazioni per maggiormente sollevare il loro spirito, e renderlo atto a riassumere con alacrità le fatiche scolastiche.

CAPITOLO III.

Direzione disciplinale.

17. La Direzione disciplinale del Convitto è affidata al Direttore.

Da esso dipendono:

a) un Vice-Direttore, che farà anche le funzioni di Economo;

b) un Cappellano e Confessore;

c) tre Prefetti di Camerata;

d) otto Inservienti.

18. Il Direttore veglia sulla condotta, sui costumi, sulla diligenza e sui progressi dei Convittori; ed ogni semestre rende conto al Governo, col mezzo del Capitano di Circolo, dei progressi dei Convittori nelle lettere e nelle scienze, e della loro condotta morale e religiosa.

19. Una volta almeno ogni settimana fa una rivista dei Convittori per assicurarsi, che sieno tenuti con pulitezza.

20. Senza di lui permesso non potranno introdursi libri, disegni, pitture ed incisioni; ed egli ha cura di escludere tutto ciò, che potesse essere pericoloso al costume e alla religione.

21. Il Direttore e i Prefetti mangiano con i Convittori nella stessa sala, e nello stesso tempo, come pure il Vice-Direttore e il Confessore.

22. Il Direttore assiste frequentemente all' alzarsi, al coricarsi, alle ricreazioni e ai passeggi dei Convittori.

23. Assiste sempre alla messa, e agli esercizj di religione prescritti ai Convittori. Potrà in qualunque ora entrare nelle sale di studio e nei dormitorj.

24. Veglia, perchè i Prefetti si conducano con decoro e con buone maniere verso i Convittori, e non si permettano il menomo atto, o la menoma parola ingiuriosa, o il menomo discorso indecente.

25. Al solo Direttore è riservato il castigare i Convittori colpevoli di qualche grave mancanza, dietro giornalieri rapporti del Vice-Direttore.

26. Dà il suo voto per l' ammissione de' Convittori, o propone l' esclusione di quelli, che per

l'incorreggibile loro negligenza, o cattiva condotta non danno speranza di buona riuscita, e sono di scandalo agl' altri.

27. Assiste al Consiglio di economia.

28. Approva i Maestri di lingue straniere, ed arti liberali, e li rimuove a seconda che sono di sua soddisfazione o nò.

29. Il Direttore non potrà assentarsi dal Convitto neppure un giorno per qualunque siasi motivo senza speziale permesso dell' i. r. Governo.

30. In caso di malattia, o di assenza del Direttore supplisce il Vice-Direttore. Qualora l'assenza, o l'impedimento oltrepassi gli otto giorni, l'i. r. Governo destina un supplente, che faccia le veci del Direttore, oppure del Vice-Direttore, secondo crederà più conveniente.

31. Il Vice-Direttore, oltre al supplire in caso di malattia, o di assenza il Direttore, è incaricato di sorvegliare sotto la sua dipendenza l'esecuzione dei regolamenti disciplinali del Convitto.

32. Egli deve quindi recarsi frequentemente ora nell' una, ora nell'altra camerata per verificare, se i Prefetti adempiano al loro dovere: trovandoli trascurati, potrà riprenderli, e ne farà rapporto verbale al Direttore.

CAPITOLO IV.

Discipline interne.

33. I Convittori saranno divisi secondo le classi degli studj ed il numero de' medesimi in tre camerate, ovvero in due, se i Convittori non oltrepassino il numero di 40.

34. Ciascuna camerata avrà il suo dormitorio, le sue sale separate di studio, e di ricreazione. Le camerate non potranno trovarsi insieme, fuorchè a tavola e in Chiesa, senza speciale permesso del Direttore.

35. E' proibito l' uscire dal Convitto senza la permissione del Direttore, il quale esigerà, che i parenti del Convittore vengano essi stessi a prenderlo, o mandino persona fidata a riceverlo e ricondurlo, e ciò nei soli giorni di festa, o di vacanza.

36. I Convittori non potranno aver corrispondenza con nessuno senza speciale permesso del Direttore.

37. E' vietato ai Convittori di tener denaro presso di sè; qualora ne ricevano dai loro genitori, od altri prossimi parenti, dovrà esso restare depositato presso il Direttore, il quale ne regolerà prudentemente l' impiego.

38. I Convittori non potranno nè spedire, nè ricevere lettere da alcuno, se non per mezzo del Direttore. Le sole lettere dirette ai genitori, o da questi ai Convittori, potranno essere sigillate. Quelle dirette a qualunque altra persona, o provenienti

da qualunque altra, saranno sempre lette dal Direttore prima di spedirle al loro destino, se scritte dai Convittori, e prima di consegnarle ai medesimi, se dirette agli stessi.

39. Non sarà permesso ai Convittori di uscire dal Convitto più di una volta al mese, e ciò dovrà essere sempre in giorno di festa e nelle ferie. Eccetto i loro genitori nessun altro parente, o conoscente potrà averli a casa sua senza una espressa permissione del Direttore. Ottenuta il giorno innanzi la licenza di andare a pranzo fuori del Liceo, i Convittori e nell' uscire e nel ritornare debbono presentarsi al Direttore, o al Vice-Direttore, avvertendo di sempre ritornare prima che suoni l' *Ave Maria* della sera.

40. I castighi, che si possono infliggere ai Convittori, sono i seguenti:

La sottrazione del vino, o delle piatanze; la privazione di andare a pranzo fuori, l' esclusione dalla ricreazione, e la reclusione da uno a tre giorni. Veruno dei detti castighi potrà essere inflitto se non per ordine del Direttore. La reclusione sarà sempre accompagnata da qualche sottrazione nel vitto. Il Convittore recluso in una stanza separata dovrà occuparsi con lavori letterarj, e sarà visitato giornalmente dal Cappellano.

41. Tutte le pene corporali sono assolutamente escluse.

Quel Prefetto, od altro Superiore, che le infliggesse di proprio arbitrio, si rende meritevole di destituzione.

42. Nella sala di ricreazione d'ogni camerata vi ha una tabella, in cui sono notati i nomi de' Convittori, che si rendono colpevoli di gravi mancanze, e i castighi per tale motivo ad essi inflitti. Copia di tale tabella è trasmessa ogni mese al Capitano di Circolo, siccome quello che ha la sorveglianza diretta sul Convitto.

43. I Professori del ginnasio non possono infliggere alcun castigo ai Convittori, ad eccezione delle pene scolastiche.

Neppur i Prefetti possono infliggere castighi di loro propria autorità. Trovando i primi, che non bastino le pene scolastiche, ne fanno rapporto verbale, od in iscritto al Direttore, il quale applica quella, che stima proporzionata alla natura della commessa mancanza.

I Prefetti poi le comprenderanno nel giornaliero antimeridiano rapporto da farsi al Vice-Direttore.

44. L'autorità de' Professori sui Convittori si limita al tempo della scuola ed agli oggetti ad essa relativi: essi non possono in verun modo arrogarsi veruna ingerenza nell' andamento interno del Convitto.

45. Il Prefetto del ginnasio deve fare al Direttore i suoi rapporti mensuali, salvi i casi straordinarj, sulla condotta dei Convittori in iscuola, siccome per Liceisti incombe ciò ai Professori; dopo di che il Direttore saprà bene ciò che gli convenga disporre.

46. Vi sarà un Prefetto per cadauna camerata.

47. Il Cappellano non potrà essere contemporaneamente Prefetto.

48. Il Cappellano riunirà in se anche l'ufficio di Confessore dei Convittori: resta però libero agli allievi di confessarsi da un altro sacerdote. Dipenderà immediatamente dal Direttore, e sarà tenuto conformarsi intieramente alle di lui disposizioni in tutto ciò, che concerne la spirituale assistenza degli alunni.

49. I Prefetti non abbandoneranno i Convittori della rispettiva camerata, fuorchè nel tempo della scuola.

50. Si faranno render conto dai Convittori dei doveri loro imposti dai Professori, e veglieranno, perchè si adempiano.

51. Mangeranno coi Convittori loro dipendenti.

52. Dormiranno nei medesimi dormitorj, dei quali terranno le chiavi.

53. Accompagneranno i Convittori al passeggio, ed ogni volta che usciranno in corpo.

54. Assisteranno alle ricreazioni, senza però prendervi parte.

55. Condurranno i Convittori alla scuola, e li ricondurranno alle loro sale subito dopo che essa sarà terminata.

56. Assisteranno allo studio dei Convittori, e veglieranno, perchè vi si osservi silenzio e raccoglimento.

57. Visiteranno frequentemente i libri, e le carte dei Convittori, e torranno loro quelli, che fossero pericolosi al buon costume ed alla religione avvisandone il Vice-Direttore.

58. I Prefetti di età e costumi maturi saranno scelti tra gli Ecclesiastici, e saranno preferitti i giovani Religiosi delle scuole pie.

59. Il Direttore sceglie i Prefetti delle camerate, e li assoggetta alla conferma del Governo.

60. Tutti gl' inservienti dipenderanno dal Direttore: quelli però addetti immediatamente alle camerate dei Convittori saranno anche subordinati al rispettivo Prefetto.

61. Gl' inservienti non potranno avere alcuna familiarità coi Convittori: è loro proibito di ricevere cosa alcuna, o di eseguire per essi alcuna commissione senza il consenso del Prefetto di camerata.

CAPITOLO V.

Dell' Infermeria.

62. L' Infermeria è particolarmente ed immediatamente affidata alla cura del Vice-Direttore ed Economo. Egli la visiterà ogni giorno.

63. I Prefetti sono incaricati di avvertire tanto il Direttore, come il Vice-Direttore, tostochè s' accorgano di qualche sintomo d' indisposizione nei Convittori, che sono sotto la loro custodia.

64. Il Medico, il Chirurgo, lo Speziale vengono bensì scelti dal Direttore, ma i primi due devono per la prima volta essere confermati da Sua Maestà. Questi due sono tenuti di fare ogni giorno una visita all' infermeria, ed anche di più quando il bisogno lo esiga.

65. Il Medico ed il Chirurgo esamineranno ogni trimestre lo stato fisico dei Convittori.

66. Uno degli inservienti del Convitto è specialmente incaricato delle funzioni d' infermiere: quando il bisogno lo richieda potrà essere destinato qualcun altro in suo sussidio.

67. L'ingresso nell'infermeria sarà rigorosamente vietato ai Convittori sani. I soli parenti più prossimi, e fra le donne la madre, l'ava, o la tutrice potranno esservi ammessi coll' assenso del medico, e nelle ore da lui destinate.

68. La spesa pel trattamento e cura degli amalati tanto pei Convittori gratuiti, come per i paganti è a carico del Convitto, ritenendosi per gli ultimi compresa nell' ordinaria pensione annuale.

CAPITOLO VI.

Disposizioni generali.

69. Nessun estraneo sarà ammesso a dormire nel Convitto; nè alcun Prefetto di camerata, Convittore, o inserviente potrà dormire fuori. Non sarà permesso ad alcun estraneo d'introdursi nelle camerate dei Convittori senza saputa e intelligenza del Direttore.

70. E' vietato indistintamente a tutte le donne l'ingresso nelle stanze del Convitto. Le donne non potranno mai essere ammesse che ne'parlatorj. In caso però di malattia di un Convittore la sua madre, o la sua tutrice, potrà essere ammessa nella stanza

dell' ammalato con ispeciale permesso del Direttore. In generale è concesso ai genitori e prossimi parenti di visitare gli allievi soltanto una volta alla settimana, ed in giorno ed ora da stabilirsi dal Direttore.

71. Tutti i giuochi pericolosi e d' azzardo, specialmente quelli delle carte, sono assolutamente proibiti, nè mai si potrà giuocar denaro.

72. Quel Prefetto, che tollerasse i giuochi vietati fra i Convittori da lui dipendenti, sarà immediatamente destituito.

73. I Convittori non potranno deporre i loro abiti, neppure in tempo di ricreazione, senza permesso del Prefetto.

74. Ogni discorso ingiurioso, od indecente sarà rigorosamente punito.

75. In caso di rissa con percosse, il provocatore con vie di fatto verrà punito coll' arresto di tre giorni a pane e minestra: dopo la seconda recidiva si passerà alla di lui espulsione dal Convitto.

76. E' proibita rigorosamente l' introduzione di qualunque arma e della polvere da fuoco anche per giuochi d' artifizio.

77. Non potrà aver luogo alcun cambio, prestito, o vendita fra Convittori senza l' approvazione del Direttore, o almeno del Prefetto di camerata.

78. I dormitorj saranno illuminati tutta la notte.

79. Uno degl' inserventi sarà incaricato per turno di percorrere tutto il locale ogni sera a fine di provenire ogni pericolo d' incendio.

80. I Prefetti non potranno coricarsi, se non

dopo essersi assicurati, che tutt'i Convittori si trovino a letto.

81. Gli esercizj e le pratiche di religione prescritte per gli scolari del Ginnasio sono egualmente d'obbligo per i Convittori. Il Direttore ha la cura, che in Chiesa sieno affatto separati questi da quelli.

Si ordina ai Professori, che anche in scuola diano luogo a questa separazione.

CAPITOLO VII.

Pratiche di Religione.

82. Ogni mattina vi sarà la preghiera in comune, e breve considerazione da durare un quarto d'ora, e quindi la santa Messa.

83. D'inverno la sera prima dello studio, e d'estate dopo la ricreazione pomeridiana vi sarà ogni giorno un quarto d'ora di orazione vocale. Questo tempo si leverà dalla ricreazione, di modo che restino intatte le ore di studio.

84. Ogni sera prima di andare a letto vi sarà alle ore 9. la preghiera in comune.

85. Tutte le Domeniche e gli altri giorni festivi si canterà il mattutino e le laudi della Beata Vergine, vi sarà la spiegazione del Vangelo, ed il dopo pranzo delle stesse Domeniche e dei giovedì si farà la visita al Santissimo Sacramento, e quindi si leggerà un libro, che tratti di educazione morale.

86. Nei tre primi giorni della settimana Santa si faranno gli esercizj spirituali.

CAPITOLO VIII.

Uffizio del Cappellano, ossia Padre Spirituale.

87. Il Padre Spirituale, o Cappellano dovrà:

a) Dir la Messa ai Convittori;

b) Confessare quelli, che spontaneamente si vorranno confessare da lui;

c) Far loro la spiegazione del Vangelo in tutte le Domeniche e gli altri giorni festivi e ogni giorno qualche breve considerazione dopo l'orazione comune della mattina;

d) Intervenire a tutte le altre preghiere comuni;

e) Assistere gl' infermi;

f) Condurre li convalescenti al passeggio;

g) Dar gli esercizj spirituali nella settimana Santa;

h) Aver una particolar sorveglianza sulla condotta morale di tutt'i Convittori.

CAPITOLO IX.

Amministrazione economica.

88. L'amministrazione economica del Convitto è affidata ad un consiglio di economia.

89. Il consiglio di economia è composto del Capitano Circolare in qualità di presidente, del Direttore, del vice-Direttore, e di un membro della Ragioneria provinciale, da destinarsi dalla Presidenza Governiale, come pure d'uno, o due abitanti della Città, individui di esperimentata probità e che godano la pubblica opinione.

90. Il consiglio si raduna regolarmente due volte al mese, e più spesso, se vi ha bisogno, sopra istanza di uno de suoi membri.

91. Vi si rivedono i conti della passata quindicina, e vi si assegnano i fondi occorribili per la seguente quindicina.

92. I libri d'amministrazione sono tenuti dall' Economo, e vidimati ogni quindici giorni dagli altri membri del consiglio.

93. La Cassa si terrà nel locale del Convitto in luogo ben guardato.

Essa avrà tre chiavi, da tenersi da tre membri del consiglio; a scelta del Capitano Circolare, uno dei quali però deve sempre essere il Direttore.

94. Per le spese correnti ordinarie si anticipa all' Economo una somma approssimativamente bastante contro sua ricevuta.

95. Tutti gl' altri pagamenti, inclusivamente quelli degli stipendj agl' impiegati ed inservienti, si fanno sopra espresso mandato firmato dal Consiglio.

96. Le ricevute tanto attive, che passive saranno fatte in nome del Consiglio d'amministrazione.

97. Nessuna spesa è accreditata nei conti all' Economo, se non è approvata in iscritto dal consiglio.

98. Le liste degli operaj, o de' somministratori de' generi, dovranno tassarsi dall' economo, ma prima d'essere pagate verranno sottoposte al consiglio, il quale non trovandole suscettibili di maggior tassa vi apporra il *visto*, e le ritornerà all' Economo, perchè ne eseguisca il relativo pagamento.

99. Le provviste de' generi, le riparazioni ecc: si faranno possibilmente per mezzo d'Asta.

100. Il rendiconto dovrà dal Capitano Circolare rassegnarsi ogni semestre al Governo.

101. Il Capitano del Circolo ha in regola la prima sorveglianza del Convitto.

102. Non si potrà aggiungere, togliere, o modificare veruna delle disposizioni, sia disciplinale, sia economica, del presente Regolamento, senza gli assensi delle competenti Autorità superiori.

CAPITOLO X.

Ufficio dell' Economo.

103. L'Economo fa tutte le riscossioni del Convitto rilasciando le opportune ricevute, e notandole sopra di un libro apposito precisando la data del pagamento, e la somma pagata.

104. Farà pure tutti i pagamenti giustificati dalla quietanza del riscuotitore.

105. Egli tiene presso di se quel danaro, che dal Consiglio di Amministrazione viene somministrato di quindici in quindici giorni per le spese giornaliere.

106. Ogni sera rivede, e segna partitamente nel libro a ciò destinato tutte le spese fatte in quel giorno, e ordina quel che si deve provvedere per il giorno seguente somministrando al provveditore quella somma di danaro, che crederà conveniente.

107. Dovrà procurare i prezzi i più vantaggiosi colla buona qualità di generi ed effetti da provvedersi

nei tempi opportuni di concerto col consiglio di Amministrazione.

108. Dovrà sorvegliare la cucina, e in essa trovarsi più volte alla settimana in tempo della distribuzione.

109. Avrà cura delle derrate, suppellettili, ed altri effetti del Convitto, ed in tutto si regolerà secondo le norme fissate nel Capitolo seguente.

CAPITOLO XI.

Instruzione per l' Economo.

110. L' impiego delle somme accordate dalla Sovrana Munificenza a titolo di assegnamento per ogni alunno ed altri oggetti dovrà essere regolato in guisa, che non solo non ne sia oltrepassato l' importo, ma che anzi se ne procuri ogni possibile risparmio.

111. Venti sono gli alunni gratuiti, e trenta potranno venire ammessi a spese delle rispettive loro famiglie.

112. L' annua dotazione per cadaun alunno gratuito resta fissata a fiorini duecento, con cui si farà fronte alle spese di alimento, lume, legna, medicinali, espurgo di biancheria, ed inoltre agli alimenti ed al salario della servitù. In questa somma egualmente che sull' altra pel vestiario, fissata per cadauno de' detti alunni ad annui fiorini 50, verrà reso dettagliato conto dell' impiego.

113. La pensione per cadaun alunno pagante compresa la spesa per l' espurgo della biancheria è

stabilita ad annui fiorini 200 da pagarsi di trimestre in trimestre anticipato di maniera che, se taluno di loro ottenesse di sortire nelle vacanze ciò non potrà mai essere con diminuzione di alcuna parte della pensione annuale.

114. Come per gli alunni gratuiti, così anche pel vestiario dei paganti resta fissata l'annua somma di fiorini 50, e questa indipendentemente dagli effetti, che dovrà portar seco ogni alunno al momento dell' ingresso nel Convitto, sarà corrisposta alla Cassa dell' Istituto dalle respettive famiglie di trimestre in trimestre anticipatamente.

A.

115. Affinchè sia tenuta l'Amministrazione in continuo stato di evidenza, verrà istituito il così detto *Registro di prenotazione*, giusta il formulario A, per redigere in coerenza al medesimo il regolare rendimento di conto.

116. Questo Registro è destinato per l' esatta annotazione di tutti gl' introiti e di tutte le spese, che si fanno dall' Istituto, con dettagliata indicazione de' motivi che occasionarono gl' introiti e le spese anzidetti. Potrà servire per più anni venendo costituito in volume di mole conveniente. La prima colonna a mano sinistra serve per indicare il numero d' ordine, ossia progressivo, delle partite d' introito, la serie delle quali sarà rinnovata ogni anno. Il numero egualmente progressivo apposto di sotto è quello de' documenti allegati in appoggio degl' introiti. Nella seconda colonna s' inserirà la data d' ogni introitazione. La terza accenna le cause delle somme

riscosse e sopra tutto la data ed il numero del decreto governiale od altro documento, che ha promossa la riscossione medesima.

La quarta comprende la somma in fiorini e carant.

La quinta ed ultima è riservata per tutte quelle osservazioni, che si credesse di fare per viemmeglio schiarire i motivi del giro d' introito effettuato. La parte destra destinata alle spese, riterrà le medesime indicazioni, cioè la prima colonna il numero progressivo delle partite e degl' allegati, la reconda il giorno, in cui segue l' esborso; la terza l' oggetto della spesa supplita; la quarta il suo importo, e la quinta finalmente le osservazioni che fossero opportune.

117. A giustificazione d' ogni partita d' Introito ed Esito dovrà sempre esser allegato il rispettivo documento originale.

In quanto agl' introiti occorrerà il decreto governiale di assegno ed il reversale della cassa che nè avrà fatto il pagamento. Intorno alle spese s' intende da se, che oltre la polizza sarà da ritraersi di caso in caso la quietanza munita del competente bollo.

Questi documenti otterranno respettivamente il numero del gira d' Introito e di Esito, sotto cui verranno girati, e saranno accuratamente custoditi in appositi fascicoli sino al momento, in cui avranno ad essere in un al Rendiconto presentati alla revisione.

118. Non potendosi esigere, che sia esteso un giro apposito di esito per cadaun e singolo dei pagamenti, che risguardano il dettaglio delle spese di vittuarie, perciò a tal uopo sarà istituito un apposito libro trimestrale denominato *Spese Cibarie*

nel quale si registreranno di giorno in giorno e col maggior dettaglio tutti gli acquisti di vittuarie, indicandone esattamente la quantità, la qualità, il prezzo e l'importo. Nel principio di cadauna pagina verrà indicato il numero preciso degl' individui alimentati, cioè: N.° .... alunni gratuiti; N.° .... alunni paganti; N.° ..... serventi; N.° ..... Direttore, Vice-Direttore Economo, Cappellano o Padre spirituale, e Prefetti; in tutto N.° ..... individui.

Di sera in sera incumberà al vice-Direttore Economo di fare le addizioni della spesa della giornata, e compiuto il mese se ne farà la ricapitolazione, onde a colpo d' occhio risulti quanto sia stato speso in ogni giorno e quanto in ogni mese. Al fine d' ogni trimestre dell' anno camerale dovrà farsi il riporto delle somme totali di cadaun mese in una ricapitolazione generale da estendersi in calce dello stesso libro, perchè si conosca la spesa complessiva dell' intiero trimestre. Si osserva però a toglimento d' equivoco, che sì nel Registro di prenotazioni, che nel Rendiconto le spese cibarie avranno da figurare soltanto nel loro totale importo di cadaun mese. L'anzidetto libro di spese cibarie dovrà essere allegato al Rendiconto, firmato dal vice-Direttore Economo, e vidimato dal Direttore.

119. Riempiute che saranno le pagine sì dell' Introito, che dell' Esito con le partite registratevi, converrà farne respettivamente l' addizione e riportarne la somma nella pagina successiva. Alla fine poi d' ogni mese si farà la somma totale, e questa verrà, spirato il trimestre, riportata in una ricapitolazione

sommaria da piantarsi nel *Registro di prenotazioni* dopo completati li giri d'Introito e d' Esito del terzo mese, affinchè sommando le partite totali di cadaun mese si possa ravvisare l' ammontare complessivo sì dell' Introito che dell' Esito del trimestre, e quiditare per conseguenza il sopravanzo disponibile, che figurerà come prima partita d' Introito del trimestre susseguente.

B. 120. Tostochè saranno eseguiti con la debita precisione ed accuratezza li giri di prenotazioni tanto d' Introito, che di Esito nel registro suddetto, non s' incontrerà ostacoli a porgere la resa di conto giusta il formulare B; ad ogni buon fine però si aggiungono le seguenti avvertenze:

a) La redazione di questa resa di conto sarà del tutto conforme al Registro di Prenotazioni, e per conseguenza si farà carico d' ogni partita d' Introito ed Esito in quello registrata.

Anche nella resa di conto saranno da farsi le mensuali chiusure di conto, cioè le addizioni d' Introito ed Esito, le quali verranno riassunte e contemplate nel sommario, che deve essere esteso alla fine nella resa di conto trimestrale;

b) Come si è osservato, la resa di conto dimostrerà tutte le riscossioni e tutti i pagamenti avvenuti non solo in ogni mese, ma anche durante l' intiero trimestre, ed avrà per base raccolti in separati fascicoli li documenti originali d' Introito e di Esito in distinta serie numerati;

c) La resa di conto comprenderà sempre un trimestre giusta la decorrenza dell' anno camerale, e sa-

rà firmata dal vice - Direttore Ecconomo e vidimata dal Direttore;

d) Dovrà essere presentata al Governo entro li primi quindici giorni del mese successivo d'ogni trimestre mediante rapporto del Direttore dell' Istituto.

121. Alla fine d' ogni mese sull' appoggio d'un conto preventivo chiederà il Direttore un' anticipazione per far fronte alle spese del nuovo mese. In quelle epoche, ove occorrerà di acquistare all' ingrosso degli oggetti di vittuaria, onde conciliare con ciò de' risparmj, il Direttore otterrà sopra sua ricerca straordinarie anticipazioni.

C. 122. Subito dopo l' apertura d'ogni anno scolastico sarà presentata al Governo giusta il formulario C, una distinta nominale degli alunni sì gratuiti che paganti esistenti nell' Istituto.

123. Non si possono dettagliatamente e specificatamente indicare gli articoli di cibarie. Basta osservare soltanto, che il cibo ha da essere semplice, di sana qualità, e di quantità sufficiente.

D. 124. Appena seguita l' apertura dell' Istituto incumberà al vice - Direttore Ecónomo di conformare assieme col Direttore un esatto Inventario di tutti i mobili ed utensili di camera, di cucina, di cantina, ed altro, ch' esisteranno a quel momento, e ciò attenendosi al formulario D, ed alla fine del primo anno con la firma del vice - Direttore Economo e vìdimazione del Direttore sarà in un alla resa di conto presentato al Governo.

In questo Inventario però verranno pure inseriti tutti gli acquisti, che si faranno nel corso dell' anno, ed indicati anche que' mobili, che divenissero frattanto inservibili.

Per gli anni avvenire basterà, che sia prodotta egualmente alla fine dell' anno una specifica redata nel modo e con le avvertenze surriferite, che dimostri gli aumenti, o le diminuzioni, che avessero avuto luogo relativamente agli oggetti medesimi.

Orario per gli alunni del Convitto

NEI MESI di Novembre, Decembre, Gennajo e Febbrajo.		NEI di Marzo, Aprile,
Ore antimeridiane.		*Ore antimeridiane.*
Alle 6.	Si alzano dal letto.	Alle 6.
Dalle 6 alle 6 e 1/2	Si lavano, si pettinano, ec. ec.	Dalle 6 alle 6 e 1/2
Dalle 6 e 1/2 alle 7 e 1/4	Preghiera in comune, breve considerazione e Messa.	Dalle 6 e 1/2 alle 7 e 1/4
Dalle 7 e 1/4 alle 7 e 1/2	Colazione.	Dalle 7 e 1/4 alle 7 e 1/2
Dalle 7 e 1/2 alle 8.	Studio.	Dalle 7 e 1/2 alle 8.
Dalle 8 alle 10.	Scuola nel Ginnasio e nel Liceo.	Dalle 8 alle 10.
Dalle 10 alle 12.	Calligrafia dalle 10 alle 11, e dalle 11 alle 12 lingua tedesca, ovvero due Corsi di lingua tedesca. — Dalle 11 alle 12 avranno luogo le Arti liberali, procurando, che chi le prende non sia impedito dalla lingua tedesca.	Dalle 10 alle 12.
Ore pomerrdiane.		*Ore pomeridiane.*
Dalle 12 alle 12 e 1/2	Pranzo.	Dalle 12 alle 12 e 1/2
Dalle 12 e 1/2 alle 1 1/2	Ricreazione.	Dalle 12 e 1/2 alle 1 1/2
Dalle 1 e 1/2 alle 2.	Studio.	Dalle 1 e 1/2 alle 3.
Dalle 2 alle 4.	Scuola nel Ginnasio e nel Liceo.	Dalle 3 alle 5.
Dalle 4 alle 5 e 1/2	Ricreazione.	Dalle 5 alle 6 e 1/2
Dalle 5 e 1/2 alle 8.	Studio.	Dalle 6 e 1/2 alle 8.
Dalle 8 alle 8 e 1/2	Cena.	Dalle 8 alle 8 e 1/2
Dalle 8 e 1/2 alle 9.	Ricreazione.	Dalle 8 e 1/2 alle 9.
Dalle 9 alle 9 e 1/2	Orazione in comune, poi a letto.	Dalle 9 alle 9 e 1/2

Nei giorni festivi vi saranno le stesse ore di studio, come ne' dì feriali. La matti
Nei giorni di solennità vi saranno due ore sole di studio.

ginnasiale filosofico da erigersi in Zara.

MESI Settembre ed Ottobre.	NEI MESI di Maggio, Giugno, Luglio ed Agosto.	
	Ore antimeridiane.	
Si alzano dal letto.	Alle 3 e 1/2	Si alzano dal letto.
Si lavano, si pettinano, ec. ec.	Dalle 5 e 1/2 alle 6.	Si lavano, si pettinano, ec. ec.
Preghiera in comune, breve considerazione e Messa.	Dalle 6 alle 6 e 3/4	Preghiera in comune, breve considerazione e Messa.
Colazione.	Dalle 6 e 3/4 alle 7 e 1/4	Colazione.
Studio.	Dalle 7 e 1/4 alle 8.	Studio.
Scuola nel Ginnasio e nel Liceo.	Dalle 8 alle 10.	Scuola nel Ginnasio e nel Liceo.
Calligrafia dalle 10 alle 11, e dalle 11 alle 12 lingua tedesca, ovvero due Corsi di lingua tedesca. — Dalle 11 alle 12 avranno luogo le Arti liberali, procurando, che chi le prende non sia impedito dalla lingua tedesca.	Dalle 10 alle 12.	Calligrafia dalle 10 alle 11, e dalle 11 alle 12 lingua tedesca, ovvero due Corsi di lingua tedesca. — Dalle 11 alle 12 avranno luogo le Arti liberali, procurando, che chi le prende non sia impedito dalla lingua tedesca.
	Ore pomeridiane.	
Pranzo.	Dalle 12 alle 12 e 1/2	Pranzo.
Ricreazione.	Dalle 12 e 1/2 alle 2.	Ricreazione.
Studio.	Dalle 2 alle 4.	Studio.
Scuola nel Ginnasio e nel Liceo.	Dalle 4 alle 6.	Scuola nel Ginnasio e nel Liceo.
Ricreazione.	Dalle 6 alle 6 e 1/2	Ricreazione e merenda.
Studio.	Dalle 6 e 1/2 alle 7.	Studio.
Cena.	Dalle 7 alle 8.	Passeggio.
Ricreazione.	Dalle 8 alle 8 e 1/2	Cena.
Orazione in comune, e poi a letto.	Dalle 8 e 1/2 alle 9.	Ricreazione.
	Dalle 9 alle 9 e 1/2	Orazione in comune, e poi a letto.

* del giovedì vi sarà un'ora di studio di più per supplire alla scuola.

ORARIO *per le Domeniche ed altri giorni*

NEI MESI

di Novembre, Decembre, Gennajo e Febbrajo.

Ore antimeridiane.

Alle 6 si alzano dal letto.
Dalle 6 alle 6 e 1/2 si lavano, pettinano, ec. ec.
Dalle 6 e 1/2 alle 7 e 1/4 preghiera, breve considerazione e Messa
Dalle 7 e 1/4 alle 7 e 3/4 colazione.
Dalle 7 e 3/4 alle 8 e 1/2 cantano l'ufficio della B. Vergine.
Dalle 8 e 1/2 alle 9 spiegazione del Vangelo.
Dalle 9 alle 9 e 1/2 assistono alla benedizione del Santissimo col Ginnasio.
Dalle 9 e 1/2 alle 11 studio.
Dalle 11 alle 12 ricreazione.

Ore pomeridiane.

Dalle 12 alle 12 e 1/2 pranzo.
Dalle 12 e 1/2 alla 1 e 1/2 ricreazione.
Dalle 1 e 1/2 alle 2 orazione vocale e lezione d'un libro d'educazione morale.
Dalle 2 alle 5 e 1/2 passeggio.
Dalle 5 e 1/2 alle 8 studio.

NEI

di Marzo, Aprile,

Ore antime

Lo

Ore p

Dalle 12 alle 2 pranzo
Dalle 2 alle 2 e 1/2 orazion
d'educazione morale.
Dalle 2 e 1/2 alle 3 e 1
Dalle 3 e 1/2 alle 7 p
Dalle 7 alle 8 studio.

NEI

Dopo l'orazione e la Messa, che come nella Domenico termina alle 7 e 1/
alle 11 vi è lezione di lingua tedesca. Alcuni de' Convittori v'anderanno la pi
vi fosse lezione di lingua tedesca, avranno studio. Dalle 11 alle 12 Arti liberali,
Domenica. Nel resto si seguirà il metodo della stessa Domenica. Nei giorni
ore di studio al giormo, 2 e 1/2 la mattina e 2 e 1/2 il dopo pranzo.

…festivi pei Convittori da erigersi in Zara.

…MESI …iettembre e Ottobre.	NEI MESI di Maggio, Giugno, Luglio ed Agosto.
…idiane.	*Ore antimeridiane.*
…tesso.	Lo stesso.
…eridiane.	*Ore pomeridiane.*
…creazione. …ocale e lezione d'un libro …udio. …ggio.	Dalle 12 alle 12 e 1/2 pranzo. Dalle 12 e 1/2 alle 2 e 1/2 ricreazione. Dalle 2 e 1/2 alle 3 orazione vocale e lezione d'un libro d'educazione morale. Dalle 3 alle 5 studio. Dalle 5 alle 8 passeggio.

…IOVEDI.

…i sarà Colazione e Ricreazione sino alle 8. Quindi studio sino alle 9. Dalle 9 sino …ra, altri nella seconda giusta la rispettiva classe. Quelli, pei quali in tal giorno non …icreazione. Nel dopo pranzo avrà luogo quell'esercizio di Religione che vi è nella …olennità vi saranno due ore sole di studio. Nelle vacanze autunnali vi saranno 5

A.

REGISTRO

DI PRENOTAZIONI

degl'Introiti e delle Spese dell'i. r. Convitto ginnasiale filosofico di Zara.

Dal 1.º . . . . *fino a tutto* . . . .

N.° d'ordine e de' documenti	DATA	QUALITA' DELL' INTROITO	Importo fior.	c.	Osservazioni.
		Novembre 182			
1/1	182 4 Novembre	A tenore del Decreto Governativo N.° .... datato ..... ricevuti dalla Tesoreria Camerale per le spese di Novembre corrente e ciò a titolo di anticipazione ...	600	---	
2/2	8 Idem.	Dall' Alunno .... per pensione anticipata pel 1.° trimestre 182	48	---	
3/3	Idem.	Idem.			
4/4	Idem.	Idem.			
			------	---	
		Somma per Novembre 182			
			------	---	
		Decembre 182			
5/3	Idem.	Idem.			
6/6	Idem.	Idem.			
			------	---	
		Somma per Decembre 182			
			------	---	
		Gennajo 182			
7/7	Idem.	Idem.			
8/8	Idem.	Idem.			
			------	---	
		Somma pel Gennajo 182			
			------	---	

RICAPITOLAZIONE.

	Introito.	*Esito*
Nov. 182	f. c.	f. c.
Dec. 182	f. c.	f. c.
Genn. 182	f. c.	f. c.
Somme rispettive . . .	f. c.	f. c.
Dibattendosi l' Esito di	f. c.	f. c.
Risulta un sopravanzo di	f. c.	f. c.

N.° d'ordine e de' documenti	DATA	QUALITA' DELL' ESITO	Importo fior.	c.	Osservazioni.
		Novembre 182			
1|1	30 Novembre 182	Per Cibarie del mese di Novembre 182 giusta l'analogo libro, che dimostra in dettaglio la spesa occorsa	400	—	
2|2	Idem.	Per ispese diverse a tenore dell' annessa documentata specifica . . .	80	—	
3|3	Idem.	Salario alla servitù giusta l'unito Allegato, . .	24	—	
4|4	Idem.	Idem.			
5|5	Idem.	Idem.			
		Somma per Novembre 182			
		Decembre 182			
6|6	Idem.	Idem.			
7|7	Idem.	Idem.			
		Somma per Decembre 182			
		Gennajo 182			
8|8	Idem.	Idem.			
9|9	Idem.	Idem.			
		Somma per Gennajo 182			

Zara li 182

Visto

N. N. *Direttore*. N. N. *Vice-Direttore Economo o Contabile*.

B.

RESA DI CONTO

DEGL' INTROITI E DELLE SPESE

dell' i. r. Convitto ginnasiale filosofico di Zara

per il 1.º . . . *ec:* . . . .

trimestre dell' anno militare 182

Numeroo d' ordine e de' documenti	INTROITO.	Importo		Osservazioni.
	Novembre 182	fior.	car.	
171	Li 4 Novembre 182 . . a tenore dal Decreto Governiale N.° . . . . datato . . . . ricevuti dalla Tesoreria Camerale per le spese di Novembre corrente, e ciò a a titolo d' anticipazione	600	-----	
	Idem.			
	Idem.			
	Somma per Novembre 182 . . .			
	Decembre 182			
	Idem.			
	Il resto come al Registro Prenotazioni.			

RICAPITOLAZIONE

ec: ec. ec:

Come il Registro Prenotazioni.

Numero d' ordine e de' documenti.	SPESE.	Importo		Osservazioni.
	Novembre 182	fior.	car.	
171	Li 30 Novembre 182 . . . Per Cibarie del mese di Novembre 182 . . . giusta l' analogo libro, che dimostra in dettaglio la spesa occorsa	400	—	— Ad 1. Il numero degli alunni trattati al Convitto nel mese di Novembre 182 fu per termine medio di 48, oltre li 6 Impiegati. *(NB. Ogni mese si farà la stessa annotazione sul numero variabile degli alunni.)*
	Idem.			
	Idem.			
	Somma per Novembre 182 . . .			
	Decembre 182			
	Idem.			
	Il resto come il Registro Prenotazioni.			

Zara li 182

Visto

N. N. *Direttore.*

N. N. *Vice-Direttore Economo o Contabile.*

C.

SPECIFICA

degli Alunni che si attrovano in educazione nell' i. r. Convitto ginnasiale filosofico in Zara.

Numero d' ordine	Cognome	Nome	Anno dello studio	Età	Patria	Osservazioni
	dell' Alunno					
		Alunni gratuiti.				
1	N.	N.	1.°	10	Zara.	
2	Id.	Id.	ec:			
3	Id.	Id.	ec:			
		Alunni paganti.				
4	N.	N.	1.°	11	Spalato.	
3	Id.	Id.	ec:			
6	Id.	Id.	ec.			

Zara li 182

Visto
N. N. *Direttore.*

N. N. *Vice-Direttore Economo o Contabile.*

D.

INVENTARIO

di tutte le mobilie ed utensili dell' i. r. Convitto ginnasiale filosofico di Zara.

Numero d' ordine	Numero dei pezzi	INDICAZIONE de' Mobili ed Utensili	dello stato: buono	dello stato: mediocre	dello stato: cattivo	Osservazioni
1	20	Sedie di	20			
		Ec:				
		Ec:				

Zara li 182

Visto

N. N. *Direttore*.

N. N. *Vice-Direttore Economo o Contabile*